

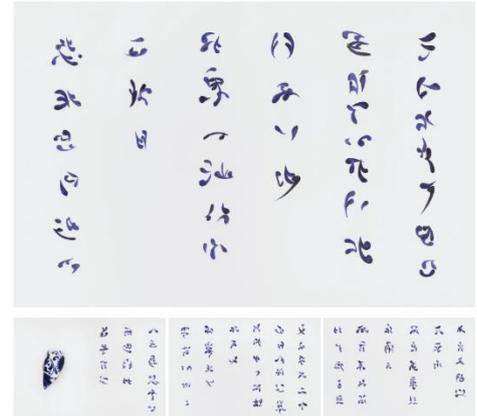
13 anni e un secolo - Fotografia Italia e Cina sul podio del Premio Fabbri per l'Arte, sesta edizione



Paola Binante, **Marena**



Alessia De Montis, **LAYERS-Fabbri**



Rui Wu, **.txt**

Bologna, 6 dicembre 2018 – **Paola Binante** e **Alessia De Montis**, due grandi fotografe, bolognesi d'adozione, e **Rui Wu**, classe 1991, che vive e lavora tra la nativa Cina e l'Italia. Sono loro i tre vincitori ex-aequo della sesta edizione del Premio Fabbri per l'Arte.

I premi sono stati assegnati oggi a Palazzo Pepoli Campogrande in occasione del *vernissage* della mostra **13 anni e un secolo – Fotografia**, che ospita le diciannove opere dell'edizione 2018 del Premio, istituito da Fabbri 1905 tredici anni fa in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'azienda.

A fare gli onori di casa, **Umberto Fabbri**, Presidente di Fabbri 1905, e il curatore della mostra **Nino Migliori**, un grande della fotografia internazionale.

Paola Binante ha vinto per il dittico **Marena**, composto da una Polaroid e da una stampa da negativo Polaroid, che accosta il vaso di Amarena Fabbri a elementi antichi e a una mano femminile: quel vaso così iconico, sembra ricordarci la fotografa, è anche un prodotto del lavoro, ha una sua materialità.

Alessia De Montis, invece, sale sul podio grazie a **LAYERS-Fabbri**, fotografia giclée su carta baritata che diventa poetica evocazione di ricordi d'infanzia: sulla decorazione del vaso di Amarena Fabbri, blu su fondo bianco, compare la scritta "Ricorda me da piccola" in lettere di carta ritagliate.

Infine Rui Wu si piazza fra i vincitori con **.txt**, opera composta da quattro fotografie su stampa digitale: Wu è partito da una riproduzione fotografica del vaso Fabbri, ha ritagliato particolari e frammenti e prospettive curvilinee del motivo decorativo; e ha ricomposto



questi "finti ideogrammi" per fotografarli di nuovo. Il vaso diventa così oggetto artistico decontestualizzato e rinnovato attraverso il mezzo fotografico.

Un *palmarès* quanto mai significativo, che ben "fotografa" l'anima di Fabbri e lo spirito con cui l'azienda ha dato vita a questa sesta edizione del Premio.

Le due donne sul podio sembrano ideale richiamo alla precedente edizione del Premio Fabbri per l'Arte, nel 2015, quando fu celebrato il centenario di Amarena Fabbri anche attraverso un riconoscimento all'importanza della figura femminile, nell'azienda come nella società. A creare la famosa "marena con frutto" fu Rachele Buriani, moglie del fondatore dell'azienda: così, per quella quinta edizione, furono invitate solo artiste donne.

La Cina, invece, è da sempre nel DNA di Fabbri, che si è insediata a Shanghai quando pochissime società italiane sceglievano di farlo e che negli anni ha sempre promosso in Oriente la cultura del made in Italy agroalimentare. Un impegno che, nel 2017 e nel 2018, è valso all'azienda la vittoria del Panda d'Oro, riconoscimento assegnato dalla Camera di Commercio Italiana in Cina.

Per questo il riconoscimento assegnato dalla giuria del Premio Fabbri per l'Arte all'opera di Rui Wu è ancora più significativo per l'azienda di Bologna.

Tutte le diciannove opere resteranno esposte a Palazzo Pepoli Campogrande fino al 13 gennaio: una mostra che sorprende e fa sognare, capace di aprire diciannove finestre su un mondo in cui la golosità ha la consistenza onirica di un bel sogno.

[Qui](#) sono disponibili immagini delle tre opere vincitrici.

13 anni e un secolo - Fotografia

Bologna, **Palazzo Pepoli Campogrande**, via Castiglione 7

Fino al **13 gennaio 2019**

Tutti i giorni **dalle 9:00 alle 19:00**, escluso il lunedì

Ingresso libero

Gli artisti

Angelo Anzalone, Linda Bertazza, Paola Binante, Massimiliano Camellini, Silvio Canini, Alessia De Montis, Vincenza De Nigris, Franco Fontana, Giovanni Gastel, Piero Gemelli, Mataro da Vergato, Stefano Mazzali, Brigitte Niedermair, Joe Oppedisano, Pierpaolo Pagano, Gianni Pezzani, Stefano Scheda, Pio Tarantini, Rui Wu.

Fabbri 1905 in breve

L'azienda conta oggi 300 dipendenti, 1.300 prodotti, 17 linee di produzione e 11 sedi in tutto il mondo. Una holding familiare che distribuisce in più di 100 nazioni, guidata dalla quarta generazione Fabbri: Nicola, Paolo e Umberto. La quinta generazione, rappresentata da Camilla, Carlotta, Stefania, Federico e Pietro Fabbri, ha già fatto il suo ingresso in azienda. Seguendo le orme di Gennaro: l'etica e la filosofia della prima generazione permea ancora oggi la storia aziendale e familiare. La produzione è divisa in tre settori distinti. La pasticceria e la gelateria artigianale, con prodotti per tutte le esigenze degli artigiani del dolce, e il mondo del fuoricasa, con un'offerta rivolta ai professionisti della ristorazione e del bar. Tutto il know-how espresso sui mercati professionali viene portato anche nel largo consumo, dove Fabbri è leader indiscusso di mercato con prodotti come la sua Amarena e gli sciroppi.